

La formulazione del voto di condotta

Proposta della *Commissione Condotta e Patto educativo*

La proposta della Commissione Condotta e Patto educativo ricalca sostanzialmente la procedura seguita lo scorso anno scolastico con alcune modifiche.

Il meccanismo resta lo stesso: vengono presi in considerazione tre indicatori, a ciascuno dei quali viene attribuito un punteggio, mediante il quale si procede poi al calcolo del voto vero e proprio.

Gli indicatori

Si riportano qui di seguito gli indicatori usati lo scorso anno scolastico.

Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3
Rispetto delle regole, frequenza e ritardi occasionali.	Interesse e partecipazione all'attività svolta in classe. Diligenza nel lavoro domestico e puntualità nella consegna dei lavori assegnati.	Correttezza relazionale (con il D.S., con i docenti, col personale A.T.A. e con i compagni). Rispetto per le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici e in generale per il patrimonio della scuola.

Gli indicatori proposti dalla commissione ricalcano sostanzialmente quelli sopra riportati, ma sono più articolati:

Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3
1.a Assenze saltuarie e/o "strategiche".	2.a Attenzione e partecipazione all'attività in aula.	3.a Rispetto per le strutture.
1.b Ritardi occasionali.	2.b Diligenza nel lavoro domestico.	3.b Correttezza relazionale con i compagni.
1.c Mancata giustificazione delle assenze.	2.c Puntualità nella consegna dei lavori assegnati.	3.c Correttezza relazionale con i docenti e col personale scolastico in genere.
1.d Ritardi nella giustificazione delle assenze.	2.d Diligenza nella cura dei materiali e sussidi personali.	3.d Lealtà nell'uso delle agevolazioni concesse (entrate posticipate e uscite anticipate).
1.e Mancanza della firma per le comunicazioni alla famiglia.		
1.f Puntualità nella presenza in classe al cambio dell'ora e al termine dell'intervallo.		

Note 1	Note 2	Note 3
1.b Superati i tre ritardi occasionali scatta un <u>provvedimento disciplinare</u> e si azzerava il conteggio. Per esempio, otto ritardi occasionali comportano due note disciplinari (vedi in seguito).	2.d Essere in possesso di calcolatrice, righe e squadre, dizionari, libri, foglio protocollo per i compiti, ecc., quando è richiesto.	3.d Non pochi se ne approfittano. Sembra opportuno classificare questo comportamento come slealtà verso i docenti e i compagni e quindi una mancanza di correttezza nei confronti degli stessi.
1.e Problema frequentissimo con alunni minorenni in caso di entrate posticipate o uscite anticipate.		

Valutazione dei singoli indicatori

Lo scorso anno il consiglio di classe assegnava un punteggio numerico a ciascun indicatore (valore massimo 5, valore medio 3, valore minimo 1).

Si propone invece di esprimere un giudizio verbale, così articolato:

- a) *Non completamente accettabile (abbreviato in seguito N. c. acc.).*
- b) *Accettabile.*
- c) *Buono.*
- d) *Ottimo.*

L'aggiunta rispetto allo scorso anno di un quarto livello di giudizio si rende necessaria per evidenziare comportamenti non soddisfacenti, ma non tali da giustificare una valutazione insufficiente in condotta.

Ad ognuno dei giudizi di cui sopra viene assegnato un punteggio numerico e il foglio elettronico provvede automaticamente al calcolo del voto da assegnare (vedi dopo per i dettagli).

Avendo a disposizione tre indicatori per ciascuno dei quali è possibile uno dei quattro giudizi sopra riportati, sono possibili (almeno in teoria) le venti combinazioni e i relativi voti elencati qui di seguito:

1	Ottimo	Ottimo	Ottimo	Voto 10
2	Ottimo	Ottimo	Buono	Voto 9
3	Ottimo	Ottimo	Accettabile	Voto 9
4	Ottimo	Ottimo	N. c. acc.	Voto 9
5	Buono	Buono	Ottimo	Voto 9
6	Accettabile	Buono	Ottimo	Voto 9
7	N. c. acc.	Buono	Ottimo	Voto 8
8	Buono	Buono	Buono	Voto 8
9	Accettabile	Accettabile	Ottimo	Voto 8
10	N. c. acc.	Accettabile	Ottimo	Voto 8
11	Buono	Buono	Accettabile	Voto 8
12	Buono	Buono	N. c. acc.	Voto 8
13	Accettabile	Accettabile	Buono	Voto 8
14	Accettabile	Accettabile	Accettabile	Voto 8
15	N. c. acc.	N. c. acc.	Ottimo	Voto 7
16	N. c. acc.	Accettabile	Buono	Voto 7
17	Accettabile	Accettabile	N. c. acc.	Voto 7
18	N. c. acc.	N. c. acc.	Buono	Voto 7
19	N. c. acc.	N. c. acc.	Accettabile	Voto 7
20	N. c. acc.	N. c. acc.	N. c. acc.	Voto 6

Calcolo del voto

Il calcolo del voto viene effettuato assegnando un punteggio numerico ad ogni indicatore, secondo la seguente tabella:

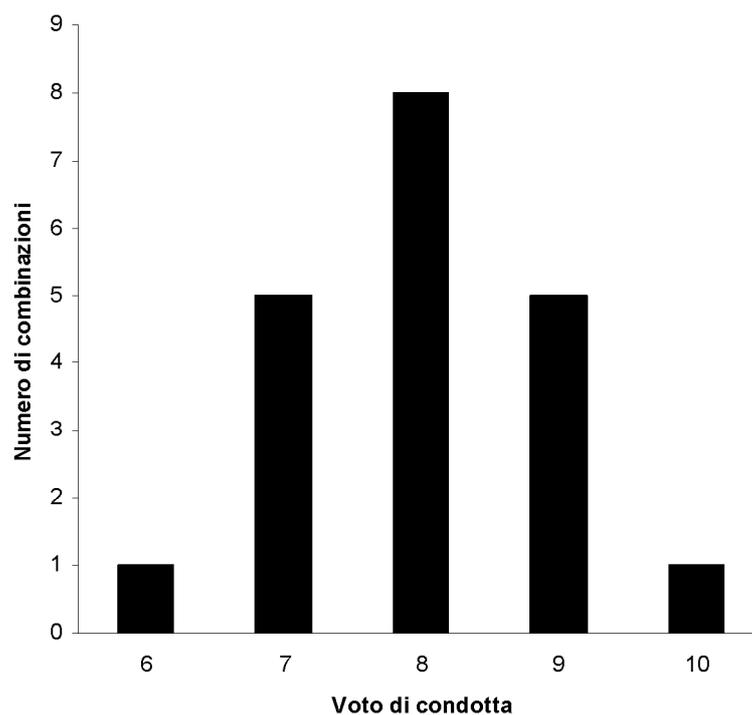
<i>Non completamente accettabile</i>	Punti	1
<i>Accettabile</i>	Punti	2,6
<i>Buono</i>	Punti	3,4
<i>Ottimo</i>	Punti	5

La somma dei punteggi viene divisa per 3 e al tutto si aggiunge 5. In formula:

$$Voto = \frac{\text{Somma dei punteggi}}{3} + 5$$

Il risultato del calcolo viene poi arrotondato all'intero più vicino, con un'approssimazione per eccesso nel caso di un voto intermedio (per esempio 7,5 viene approssimato a 8).

La distribuzione dei voti risulta in questo modo perfettamente simmetrica rispetto al voto centrale ed è evidenziata nel seguente istogramma.



Come si vede, il voto maggiormente rappresentato è 8, che è anche il voto centrale della distribuzione.

Si nota inoltre che c'è un solo modo per avere 10 (avere tutti i giudizi sui tre indicatori al massimo), come pure c'è un solo modo per ottenere 6 (avere tutti i giudizi sui tre indicatori al minimo).

Provvedimenti disciplinari

Si intende per provvedimento disciplinare una nota scritta da un insegnante sul registro di classe e debitamente controfirmata dalla dirigenza. Questo comporta che lo studente venga mandato immediatamente in presidenza al momento della scrittura della nota.

Si propone di tenere conto di questo tipo di provvedimenti nel modo indicato nello schema seguente:

Con **un** provvedimento disciplinare non si può avere un voto superiore a **9**.

Con **due** provvedimenti disciplinari non si può avere un voto superiore a **8**.

Con **tre** provvedimenti disciplinari non si può avere un voto superiore a **7**.

Con **quattro** o più provvedimenti disciplinari non si può avere un voto superiore a **6**.

I provvedimenti presi nei confronti di tutta la classe non vengono presi in considerazione e l'arco di tempo da considerare per il conteggio delle note è il quadrimestre.

Valutazione inferiore a sei decimi.

Per quanto riguarda le valutazioni inferiori al 6 si fa riferimento al D. P. R. n. 122 del 22 giugno 2009 (G. U. 19 agosto 2009 – n. 191), che nell'articolo 7 fornisce i riferimenti normativi sulla base dei quali può essere presa una decisione in tal senso.

È da notare che, come esplicitamente affermato nel succitato articolo 7, non esistono differenze normative per quanto riguarda la procedura da seguire nello scrutinio finale rispetto a quella per gli scrutini interperiodali.

Ne segue che, qualora vengano date delle valutazioni insufficienti in condotta nello scrutinio del primo quadrimestre, nel caso che non si verificano le condizioni previste dal D. P. R. di cui sopra, il Consiglio di Classe si espone alla possibilità di ricorsi contro la decisione presa.